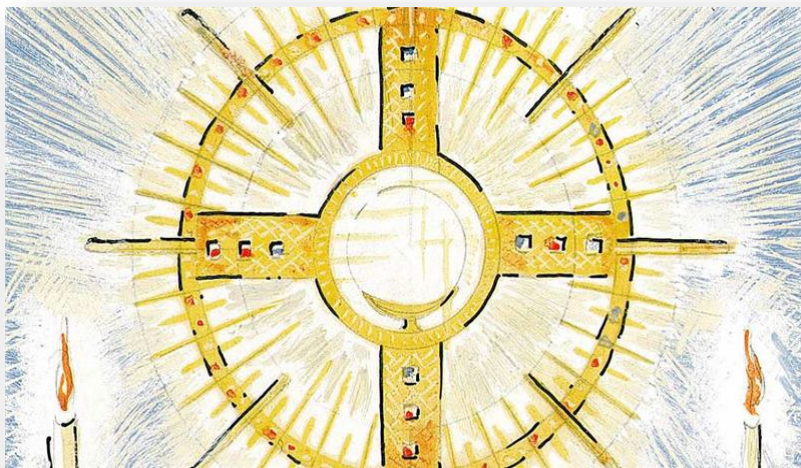


***Basilica Santuario San Michele Arcangelo
Monte Sant'Angelo***



**ADORAZIONE EUCARISTICA
07.01.2025**

Canto

Sac.: Sia Lodato e ringraziato ogni momento

R. il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo...

Sac.: L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

R. Benedetto il Signore, nostra speranza.

Sac.: É in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo. ***R.***

Sac.: Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo. ***R.***

Let.1: L'adorazione è un atto di umiltà e reverenza davanti alla tua grandezza, nostro Dio. Il Papa, nelle sue riflessioni, ci ricorda spesso che nell'adorazione riconosciamo la tua sovranità e la nostra totale dipendenza da te. Tu ci apri a un profondo senso di meraviglia e stupore di fronte alla tua onnipotenza e alla tua bontà, rafforzi la nostra fede e la nostra fiducia in te. Riconosciamo la tua maestà, o Dio, non solo come Creatore, ma anche come Fonte Viva di amore e di misericordia infinita. Sostiamo davanti a te, all'inizio dell'anno nuovo, con cuore puro e umile e riconosciamo la nostra limitatezza di fronte alla tua immensità. In questo momento di preghiera vogliamo, inoltre, rivolgerci a te, o Signore, riconoscenti per il dono del Giubileo.

Let.2: Dalle Catechesi di papa Francesco sulla preghiera
La preghiera appartiene a tutti: agli uomini di ogni religione, e probabilmente anche a quelli che non ne professano alcuna. La preghiera nasce nel segreto di noi stessi, in quel luogo interiore che spesso gli autori spirituali chiamano "cuore". A pregare, dunque, in noi non è qualcosa di periferico, non è qualche nostra facoltà secondaria e marginale, ma è il mistero più intimo di noi stessi. È questo mistero che prega. Le emozioni pregano, ma non si può dire che la preghiera sia solo emozione. L'intelligenza prega, ma pregare non è solo un atto intellettuale. Il corpo prega, ma si può parlare con Dio anche nella più grave invalidità. È dunque tutto l'uomo che prega, se prega il suo "cuore". La preghiera del cristiano entra in

relazione con il Dio dal volto tenerissimo, che non vuole incutere alcuna paura agli uomini. Questa è la prima caratteristica della preghiera cristiana. Se gli uomini erano da sempre abituati ad avvicinarsi a Dio un po' intimiditi, un po' spaventati da questo mistero affascinante e tremendo, se si erano abituati a venerarlo con un atteggiamento servile, simile a quello di un suddito che non vuole mancare di rispetto al suo signore, i cristiani si rivolgono invece a Lui osando chiamarlo in modo confidente con il nome di "Padre". Anzi, Gesù usa l'altra parola: "papà".

Momento di silenzio

Canto

Sac.: Dal Vangelo secondo Luca

3,15-16.21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Adorazione silenziosa

Lett.3: Nel Figlio, il Padre rende visibile il suo amore per l'uomo. E noi siamo invitati a fare memoria del nostro battesimo che ci ha rigenerati a nuova vita; siamo interpellati a rinnovare la nostra promessa di alleanza, di fedeltà a Dio: «Padre onnipotente ed eterno, [...] concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore». Anche per noi risuona la voce del Padre che ci proclama suoi figli e ci invia nel mondo per essere testimoni dell'opera della salvezza. Ogni battezzato, ciascuno di noi, è chiamato a lodare "il Signore che dona la vita".

Lett.4:

R. Benedici il Signore, anima mia.

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo. **R.**

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno. **R.**

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora. **R.**

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita. **R.**

Adorazione silenziosa

Let.1: È la festa del Battesimo del Signore. La pagina del Vangelo sottolinea che, quando Gesù ebbe ricevuto il battesimo da Giovanni nel fiume Giordano, «il cielo si aprì». Questo realizza le profezie. È scritta nella Bibbia questa invocazione: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!». Se i cieli rimangono chiusi, il nostro orizzonte in questa vita terrena è buio, senza speranza. Invece, celebrando la venuta, la fede ci ha dà la certezza che i cieli si sono squarciati, si sono aperti. Nel giorno del battesimo di Gesù ancora contempliamo i cieli aperti.

Let.2: La manifestazione del Figlio di Dio sulla terra segna l'inizio del grande tempo della misericordia, dopo che il peccato aveva chiuso i cieli, elevando come una barriera tra l'essere umano e il suo Creatore. Con la nascita di Gesù i cieli si aprono! Dio ci dà nel Cristo la garanzia di un amore indistruttibile. Da quando il Figlio di Dio si è fatto carne è possibile vedere i cieli aperti. È stato possibile per

i pastori di Betlemme, per i Magi d’Oriente, per il Battista, per gli Apostoli di Gesù, per Santo Stefano, il primo martire, che esclamò: «Contemplo i cieli aperti!». Ed è possibile anche per ognuno di noi, se ci lasciamo invadere dall’amore di Dio, che ci è stato donato la prima volta nel Battesimo per mezzo dello Spirito Santo.

Lett.3: Io sono battezzato nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo; sono consacrato nello Spirito Santo, sono tempio dello Spirito Santo e del fuoco del suo amore. Se ogni giorno viviamo la grazia del nostro battesimo, grazia nella quale cresciamo e maturiamo, realizziamo una vita vera e in pienezza davanti a Dio e davanti al prossimo, per noi stessi e per il bene degli altri, che sono veri fratelli.

Lett.4: «Viene dopo di me colui che è più forte di me e vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco, vi immergerà nel vento e nel fuoco di Dio». Ognuno di noi è “uno immerso” nel vento e nel fuoco: il fuoco è il simbolo che riassume tutti gli altri simboli di Dio ed è energia che trasforma le cose, è la risurrezione del legno secco del nostro cuore e la sua trasfigurazione in luce e calore; il vento è l’alito di Dio soffiato sull’argilla di Adamo, la brezza in cui passa Dio sull’Oreb, il soffio possente di Pentecoste: esso riempie le forme e passa oltre.

Lett.1: Battesimo significa immersione. Uno dei più antichi simboli cristiani, quello del pesce, ricorda anche questa esperienza: come il piccolo pesce nell’acqua, così il

piccolo credente è immerso in Dio, nel suo ambiente vitale, che lo avvolge, lo sostiene, lo nutre.

Lett.2: Gesù stava in preghiera ed ecco, venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Figlio: Dio è forza di generazione che, come ogni seme, genera secondo la propria specie. Siamo tutti figli nel Figlio, frammenti di Dio nel mondo, specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue.

Amato. Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è "amato". Tu ci hai amati per primo, o Dio e continuamente, di giorno in giorno, per la vita intera tu ci ami per primo.

Mio compiacimento: è come se dicessi a noi "Tu, figlio mio, mi piaci, ti guardo e sono felice". Si realizza quello che Isaia aveva intuito, l'esultanza di Dio per me, per te: «Come gode lo sposo l'amata, così di te avrò gioia il tuo Dio».

Preghiera corale:

Ass.: Non sono degno, Signore, che tu entri nella mia casa. Vedi bene che c'è del disordine: non è pronta ad accoglierti. Avrei voluto per te un ambiente più ospitale e prepararti qualcosa di gustoso, per trattenerci. Sono impreparato e perciò ti confesso: non son degno che tu entri! Mi piacerebbe tanto che, come facesti una volta con Zaccheo, tu dicessi anche a me: «Oggi devo fermarmi a casa tua». Non ardisco sperarlo, non oso domandarlo.

Vedi, Signore: la porta è aperta, ma la casa non è pronta! Almeno così a me pare. E a te? Rimaniamo, ad ogni modo, a parlare un po' sull'uscio. È bello ugualmente. Ho delle cose da dirti. Ho, soprattutto, bisogno di ascoltare tante cose da te. Quante vorrei udirne dalla tua bocca! Ne ha bisogno il mio cuore ferito.

Parla, allora, Signore. Ti ascolto.

La tua Parola è vita per me. Vita eterna. Amen.

Adorazione silenziosa

Sac.: In comunione con la Beata Vergine Maria, i Santi e gli Angeli del cielo e in particolare con l'Arcangelo Michele innanzitutto esprimiamo a Gesù il nostro amore. Invochiamo dal Signore il Dono dell'Unità per la Chiesa e per tutti i Figli di Dio, perché l'Umanità divenga il Segno visibile dell'Amore che il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo hanno da sempre avuto per tutti noi. Invochiamo la Misericordia di Dio la Sua benedizione per quest'anno nuovo. A Maria, nostra Madre e Regina degli Angeli, affidiamo la nostra vita e la nostra vocazione perché possiamo servire il compimento della Gloria di Dio sulla terra. Ringraziamo l'Arcangelo san Michele e tutti gli Angeli della Milizia Angelica per l'opera incessante che svolgono a protezione della santa Chiesa di Cristo e per l'assistenza che continuamente ci offrono perché il nostro cammino verso il cielo sia guidato verso la Luce. Affidiamo le nostre famiglie, i sacerdoti – specialmente quelli provati dallo spirito del male, le persone consacrate, i nostri parenti,

amici, persone care, gli ammalati, tutte le persone che si affidano alle nostre preghiere, i defunti. Infine, ti chiediamo, perché ogni Uomo e ogni Donna conosca e viva la Comunione con Dio e tra tutta l'Umanità in Cristo Gesù! Preghiamo la **Coroncina dell'adorazione di Dio** con San Michele Arcangelo e i cori angelici.

1ª Invocazione

Let.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Let.: Con San Michele Arcangelo e col Coro dei Serafini:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Let.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

2ª Invocazione

Let.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Let.: Con San Michele Arcangelo e col Coro dei Cherubini:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Let.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

3ª Invocazione

Lett.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Lett.: Con San Michele Arcangelo e col Coro dei Troni:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Lett.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

4ª Invocazione

Lett.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Lett.: Con San Michele Arcangelo
e col Coro delle Dominazioni:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Lett.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

5ª Invocazione

Lett.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Lett.: Con San Michele Arcangelo e col Coro delle Potestà:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Let.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:
R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

6ª Invocazione

Let.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Let.: Con San Michele Arcangelo e col Coro delle Virtù:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Let.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

7ª Invocazione

Let.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Let.: Con San Michele Arcangelo e col Coro dei Principati:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Let.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

8ª Invocazione

Let.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Let.: Con San Michele Arcangelo e col Coro degli Arcangeli:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Let.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

9ª Invocazione

Let.: Adoriamo il nostro unico Dio e Signore!

R. Re degli Angeli.

Let.: Con San Michele Arcangelo e col Coro degli Angeli:

R. ti adoriamo, Dio. (3v)

Let.: San Michele Arcangelo, difensore della gloria di Dio:

R. prega per noi Gesù, il Signore.

Canto:

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci,
con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

Let.: Con San Michele Arcangelo:

R. ti adoriamo su tutti gli altari del mondo, Signore.

Let.: Con San Gabriele Arcangelo:

R. ti rendiamo grazie per la tua Incarnazione, Signore.

Let.: Con San Raffaele Arcangelo:

R. ti preghiamo per il tuo popolo in cammino, Signore.

Let.: Con il nostro Angelo Custode:

R. ti chiediamo perdono, per i nostri peccati, Signore.

Sac.: Angeli, Arcangeli, Principati, Virtù, Potestà, Domina-
zioni, Troni, Cherubini e Serafini:

R. benedite il Signore per sempre. Amen.

Ass: San Michele Arcangelo, difendici nella lotta e sii il no-
stro aiuto contro le insidie del demonio. Supplichevoli
preghiamo che Dio lo domini e tu, Principe della Milizia
celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'in-
ferno Satana e gli altri spiriti maligni, che si aggirano per
il mondo per perdere le anime. Amen.

Ass.: Preghiera del Giubileo

Padre, che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo
figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità ef-
fusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi,
la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi
evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fi-
duciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le
potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi, Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la
gioia e la pace del nostro Redentore.

A te, Dio benedetto in eterno, sia lode e gloria nei secoli.
Amen.

Canto

Sac.: Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

R. che porta in sé ogni dolcezza.

Sac.: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, ardente desiderio del cuore umano, guarda con bontà il tuo popolo pellegrino verso l'anno di grazia perché, unito a Cristo, roccia della salvezza, possa giungere nella gioia alla meta della beata speranza. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Benedizione eucaristica

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto san Michele,

custode e protettore della Chiesa di Dio.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto